

castelli



notiziario
del consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del friuli venezia giulia

Castelli, Anno XXX, Ott. - Apr. 2014, n.137

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1, c. 2, DCB Udine Tassa Pagata/Taxe Perçue

Sul Corriere della Sera di qualche settimana fa è apparso un "poco edificante" articolo, di quelli che non infondono speranze, a piena pagina, con una serie di foto di immobili storici, di gran pregio, in pieno degrado...questa volta, di proprietà pubblica.

Si resta senza fiato, impietriti, pensando a quello che domani (anzi ieri o oggi) potrebbe succedere, se non è già successo, a noi "privati".

A parte la crisi economica che ci attanaglia, conosciamo tutti per esperienza diretta i costi enormi di manutenzione di questi edifici, veri e propri scrigni d'arte del nostro magnifico paese, che non è il "bel paese", ma il "più bel paese"... È ovvio che l'Amministrazione Statale o Regionale non possa surrogarsi nella proprietà di ogni bene che abbia una valenza storico-artistica, se non a costo di enormi perdite, pur naturalmente essendoci casi di esito contrario quali i piccoli musei, ecc.

Ma allora, per quale motivo, nel bel mezzo di una rivoluzione legislativa (che ben venga speriamo nel segno di una semplificazione), non approvare una legge, da non abrogare più a seconda dei vari governanti altrimenti è inutile, che regoli, incentivi, aiuti la salvaguardia e la messa in valore di questi immobili?

In tal senso, si plaude alla norma approvata dal Parlamento nelle scorse settimane, nel quadro della legge di delega fiscale al Governo, ove si prevedono – laddove

si parla di revisione del catasto – adeguate riduzioni del valore patrimoniale e della rendita media ordinaria, che tengono conto dei particolari e più gravosi oneri di manutenzione e conservazione, nonché del complesso dei vincoli legislativi alla destinazione, utilizzo, circolazione giuridica e restauro.

Questo è un primo passo... grazie all'insistenza di noi proprietari, e dal moltiplicarsi di contatti con i vari Ministeri e Parlamentari. Tale risultato è giustificato dalle diverse proporzioni, rispetto alle normali costruzioni, dalla tipologia di immobili vincolati dal Ministero dei Beni Culturali. Si pensi alle superfici smisurate, alle soffitte enormi, agli scaloni, ai loggiati e quanto altro. Per non parlare poi del problema dei rifiuti...I proprietari sono strozzati dal pagamento di una tassa rifiuti che tiene conto non dell'effettivo utilizzo ma dei metri quadri...e così per l'IMU: non si capisce perché le abitazioni A 8 e 9 siano le uniche a pagare in caso di prima casa: cosa possono fare i proprietari di queste abitazioni difficilmente vendibili?

Solo con una leva fiscale più leggera (che c'era, ma il governo Monti ha tolto improvvisamente illudendosi di togliere un privilegio...) andremo verso una giusta compensazione per gli obblighi infiniti cui deve sottostare un proprietario di immobile vincolato e per far sì che anche i futuri successori continuino nella bellissima ma faticosa opera di mantenimento di questi beni.



Cordovado (PN)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Consiglio di amministrazione del Consorzio

Nell'ultimo trimestre 2013 si sono tenute due riunioni del Consiglio di amministrazione del Consorzio, rispettivamente in data 17.09 e in data 11.12.

La riunione di settembre ha avuto quale tema centrale approfondimenti ulteriori in merito al Protocollo d'intesa tra il Ministero Beni e attività culturali-Direzione regionale Friuli Venezia Giulia, la Regione e il Consorzio Castelli (dd. 20.03.2013), allo scopo di delineare gli apporti del Consorzio stesso alle, in prospettiva, programmate attività.

E' stato in tale sede anche preso atto, in riferimento al protocollo attuativo I, stipulato in data 21.05.2013 tra il Ministero Beni e attività culturali-Direzione regionale Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio Castelli (dd. 21.05.2013) della disponibilità della proprietà del Castello di Caporiacco, a rendersi disponibile all'attivazione di una prima: "iniziativa specifica su caso puntuale", medesime parti, quale derivata dal protocollo in oggetto (intesa tra le parti successivamente stipulata in data 8.10.2013).

La riunione di dicembre ha avuto tre temi centrali, primo dei quali la situazione finanziaria del Consorzio tenuto conto di tutti gli elementi a ciò rilevanti nella previsione di un risultato economico d'esercizio 2013 negativo ed assumendo decisioni conseguenti, pure prendendo atto delle iniziative di relazione poste in essere dal Presidente e dell'azione di contenimento delle spese costantemente monitorata dal Consiglio di Presidenza. Secondo tema rilevante, per la primaria importanza del monumento nel quadro dei beni architettonici fortificati del Friuli Venezia Giulia, un aggiornamento conoscitivo sulla situazione del Castello di Colloredo di Montalbano. Terzo tema rilevante l'approfondimento sull'ipotesi di partecipazione congiunta del Consorzio e dell'Associazione delle Ville Venete a progetto da presentarsi nel contesto dell'Euroregione 'Senza Confini' (Carinzia, Friuli Venezia Giulia, Veneto), tematica in relazione alla quale hanno avuto luogo preliminari incontri sia in Regione sia in Regione Veneto.

Console generale d'Austria in Italia

In data 12 e 13 ottobre 2013 in Roana/Robaan (Altipiano di Asiago), nel contesto della assemblea annuale 2013 del Comitato unitario delle Isole linguistiche germaniche storiche in Italia, il Segretario ha incontrato la Console Generale d'Austria in Italia, dr. Sigrid Berka. Alla Console è stata consegnata la lettera del Presidente dd. 10.10.2013, con la quale - enunciate le caratteristiche del Consorzio, omologo al Südtiroler Burgenverein e la vigenza de il noto "Protocollo d'intesa per la valorizzazione del patrimonio dell'architettura fortificata nel Friuli Venezia Giulia" e rappresentati i contenuti del tenutosi convegno "I beni architettonici fortificati nell'Euroregione 'Senza confini'. prospettive di raccordo tra istituzioni". - veniva a lei rivolto invito a meglio conoscere il patrimonio fortificato del Friuli Venezia Giulia, ottima occasione la ipotizzata visita ai castelli del Friuli del *Bundesdenkmalamt* austriaco. La Console generale, avuta illustrazione

che in detto 'protocollo' è stata attribuita tra l'altro importanza all'utilizzo delle 'lingue del vicino' (i.e. nel caso il tedesco), ha particolarmente gradito l'invito, restando in attesa di fissare data.

Incontro a Palmanova con l'Assessore regionale alla cultura

In data 9.11.2013, in Palmanova, a margine del conve-



Castello di Tacco

gno "Le fortezze venete candidate a bene dell'umanità UNESCO" si è avuto, unitamente al Segretario e all'arch. Giangiacommo Martines, Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, un positivo incontro con l'Assessore regionale alla Cultura (e beni culturali) Gianni Torrenti. Temi in discussione il noto 'Protocollo', collegato all'utilizzo delle 'lingue del vicino' nelle azioni di raccordo e promozione. Nel contesto l'Assessore regionale ha rappresentato la riattivazione del Servizio Beni culturali (a suo tempo soppresso) nell'ambito dell'assetto organizzativo della Direzione centrale.

Collaborazione tra Enti/Kanaltaler Kulturverein

In data 16.11.2013, in Malborghetto/Valbruna, in margine alla manifestazione 'Ein Prosit', unitamente a Segretario e Tesoriere, c'è stato un cordiale incontro con il Presidente della Kanaltaler Kulturverein Alfredo Mandrini.

Assemblea consortile annuale

Il 25 Aprile si svolgerà al Castello Tacco a San Floriano, la consueta **Assemblea Consortile** (XLVI assemblea ordinaria). Il castello che ospita l'assemblea ordinaria annuale dei soci, non ha una data precisa e conosciuta per la sua costruzione, ciò che si sa è che è stato acquistato dal notaio Carlo Tacco di Cormons nella seconda metà del '600. Dal 1811 abbiamo a disposizione l'esatta posizione, la forma in pianta e la dimensione del complesso castellano Esaminando la planimetria si capisce precisamente il perimetro delle mura a sud del maniero, che avevano una altezza di circa tre metri e contenevano il terrapieno sul quale si ergeva il Castello. A valle delle mura vi era poi una ripida scarpata di oltre cinque metri, ciò costringeva, come era in uso a quei tempi, gli eventuali aggressori a superare in salita un dislivello di otto

metri allo scoperto. Su un promontorio in prossimità del percorso di accesso al villaggio di San Floriano, c'era la torre di avvistamento circolare. Durante la prima guerra mondiale il Castello subì gravi danni, tanto che non fu più ricostruito, fatta eccezione del recente recupero della cantina della torre ovest.

TESTI SCELTI

Incendio a Crauglio in Villa Steffaneo Roncato

Nella notte del 15 marzo 2014 a Crauglio a San Vito al Torre si è divampato un devastante rogo nel palazzo Steffaneo Roncato, le cui cause sono ancora al vaglio dei Vigili del Fuoco.

Ha preso fuoco una parte del tetto nella ala ovest dell'edificio. In particolare il rogo ha avuto inizio nella porzione a due piani tra il corpo centrale e la torretta. Seppur intervenuti tempestivamente i Vigili del Fuoco non sono riusciti ad avere ragione delle fiamme in quanto l'edificio può essere raggiunto dai mezzi solo sul lato strada. Per accedere all'interno del giardino della villa e alla parte laterale è necessario utilizzare mezzi di dimensioni inferiori a quelli standard visto l'arco storico che impedisce l'accesso alla strada asfaltata e l'assenza di percorsi alternativi.

Le fiamme hanno distrutto l'Alcova o camera degli sposi con dipinti del Pollencig raffiguranti battaglie napoleoniche, la stanza del Diavolo con le pitture della scuola del Tiepolo, la stanza dagli stucchi verdi, perdendo un soffitto completamente stuccato con stucchi in marmorino, e la stanza dell'uva completamente decorata.

La perdita di questo pezzo di storia non è un lutto solamente per chi ci abitava nella quotidianità, ma per tutti i cittadini del paese che hanno sempre vissuto il palazzo dal suo interno e per tutti gli amanti dell'arte.



Palazzo Steffaneo-Roncato (UD)

Solidarietà tra castellani

Dopo il grave incendio che lo scorso 15 Marzo ha coinvolto parte del Palazzo Steffaneo-Roncato di Crauglio, ai proprietari, oltre alla solidarietà, al telefono o di persona, di moltissimi consorziati, è giunta una lettera che vale la pena menzionare qui tra queste pagine:

«Gentilissimi signori

Mi permetto di esprimervi il mio dispiacere per l'incendio che ha devastato la vostra dimora che appare splendida anche attraverso le foto del disastro, interni bellissimi, lo scalone sontuoso, porte monumentali, affreschi tiepoleschi, che si possono immaginare. Una meraviglia, ma di quell'eleganza contenuta che caratterizza l'architettura delle nostre parti. È un grande peccato, un danno immenso. Ma sono certa che voi che amate molto la vostra casa saprete recuperarla per viverla ancora a lungo e farla godere ai vostri concittadini e a quanti vorranno venire a visitarla. Anche io e mia sorella Graziana partecipiamo da molti anni a "Castelli Aperti" con la nostra casa di Panigai che amiamo tanto e che cerchiamo di conservare ad ogni costo, con un impegno che diventa ormai sempre più disumano...

Spero di non avervi importunati con questa mia lettera ma è stato troppo forte il coinvolgimento alla vostra vicenda che ho voluto comunicarvelo.

Nella speranza di potervi conoscere di persona vi faccio tutti i miei rispetti

Gabriella Ovio (anni 80)».

VALORIZZAZIONE

Sabato 5 e domenica 6 aprile c'è stata la 23ª edizione di "Castelli Aperti" che si conferma meta privilegiata del primo week end di aprile. L'iniziativa, che ripete il record di 18 residenze storiche aperte in tutte le province della Regione, nonostante il cielo plumbeo ha registrato una massiccia presenza di visitatori attratti dalla possibilità di attraversare i portoni di dimore e castelli di grande bellezza. Sono stati oltre 8000 i visitatori presenti nelle dimore aperte e tutto ciò in linea con primavera 2013. Negli ultimi anni il numero di persone è incrementato grazie alla pubblicità, quest'anno incentrata sui social network (facebook e twitter), privi di costi e molto seguiti. Due sono state le novità di quest'apertura: un accordo con i Civici Musei di Udine che permetteva di avere uno sconto alle persone che a Castelli Aperti presentavano un biglietto dei Civici Musei di Udine. Viceversa chi è entrato nelle dimore storiche può conservare il biglietto per visitare i civici Musei. Iniziativa questa, promossa poco prima della avvenuta della manifestazione e che ha fatto avvicinare un numero di persone che aumenterà notevolmente alla prossima edizione. La seconda novità consisteva nell'aver lanciato tramite facebook un concorso fotografico che aveva per tema le dimore storiche aperte in Castelli Aperti. Sono giunte 200 fotografie, sono state scelte 30 le quali verranno presentate all'assemblea annuale. Durante l'assemblea verranno scelte le tre foto più belle che verranno premiate in Torre Porta Aquileia.

Le seguenti residenze hanno aperto al pubblico sabato pomeriggio e domenica:

- **Castello di Muggia** (Muggia - TS), mostra permanente delle opere in legno ed in pietra dello scultore Villi Bossi, proprietario del castello.
- **Palazzo Panigai - Ovio** (Panigai, Pravidomini -PN), esposizione di abiti d'epoca da bambino appartenenti alla famiglia.

LEGGE 11 marzo 2014 “Sistema fiscale”

Vi proponiamo uno stralcio della parte iniziale della LEGGE 11 marzo 2014, n. 23 con la quale il Governo esprime le disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

⁽¹⁾ Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 marzo 2014, n. 59.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA
la seguente legge:

Art. 1. *Delega al Governo per la revisione del sistema fiscale e procedura*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale. I decreti legislativi sono adottati, nel rispetto dei principi costituzionali, in particolare di quelli di cui agli articoli 3 e 53 della Costituzione, nonché del diritto dell'Unione europea, e di quelli dello statuto dei diritti del contribuente di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, con particolare riferimento al rispetto del vincolo di irretroattività delle norme tributarie di sfavore, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale, secondo gli specifici principi e criteri direttivi indicati negli articoli da 2 a 16 della presente legge, nonché secondo i seguenti principi e criteri direttivi generali:
 - a) tendenziale uniformità della disciplina riguardante le obbligazioni tributarie, con particolare riferimento ai profili della solidarietà, della sostituzione e della responsabilità;
 - b) coordinamento e semplificazione delle discipline concernenti gli obblighi contabili e dichiarativi dei contribuenti, al fine di agevolare la comunicazione con l'amministrazione finanziaria in un quadro di reciproca e leale collaborazione, anche attraverso la previsione di forme di contraddittorio propedeutiche all'adozione degli atti di accertamento dei tributi;
 - c) coerenza e tendenziale uniformità dei poteri in materia tributaria e delle forme e modalità del loro esercizio, anche attraverso la definizione di una disciplina unitaria della struttura, efficacia ed invalidità degli atti dell'amministrazione finanziaria e dei contribuenti, escludendo comunque la possibilità di sanatoria per la carenza di motivazione e di integrazione o di modifica della stessa nel corso del giudizio;
 - d) tendenziale generalizzazione del meccanismo della compensazione tra crediti d'imposta spettanti al contribuente e debiti tributari a suo carico.
2. I decreti legislativi tengono altresì conto dell'esigenza di assicurare la responsabilizzazione dei diversi livelli di governo, integrando o modificando la disciplina dei tributi in modo che sia definito e chiaramente individuabile, per ciascun tributo, il livello di governo che beneficia delle relative entrate, con una relazione fra tributo e livello di governo determinata, ove possibile, in funzione dell'attinenza del presupposto d'imposta e, comunque, garantendo l'esigenza di salvaguardare i principi di coesione e di solidarietà nazionale.
3. Almeno uno degli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 dovrà essere deliberato in via preliminare dal Consiglio dei ministri entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo riferisce ogni quattro mesi alle Commissioni parlamentari competenti per materia in ordine all'attuazione della delega. In sede di prima applicazione il Governo riferisce alle Commissioni entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine, il Governo, effettuando un apposito monitoraggio in ordine allo stato di attuazione dell'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane,

disposta dall'articolo 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, riferisce alle Commissioni parlamentari competenti per materia anche in relazione ad eventuali modifiche normative.

5. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, corredati di relazione tecnica, sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che sono resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Le Commissioni possono chiedere al Presidente della rispettiva Camera di prorogare di venti giorni il termine per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero dei decreti legislativi. Qualora la proroga sia concessa, i termini per l'emanazione dei decreti legislativi sono prorogati di venti giorni. Decorso il termine previsto per l'espressione del parere o quello eventualmente prorogato, il decreto può essere comunque adottato.
6. Le relazioni tecniche allegate agli schemi di decreto legislativo adottati ai sensi della delega di cui alla presente legge indicano, per ogni ipotesi di intervento, l'impatto sul gettito, gli effetti distributivi sui contribuenti, le implicazioni in termini di finanza locale e gli aspetti amministrativi e gestionali per il contribuente e per l'amministrazione.
7. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni, con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia sono espressi entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.
8. Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni correttive e integrative dei decreti legislativi di cui alla presente legge, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi medesimi, nel rispetto dei principi e criteri direttivi previsti dalla presente legge e con le modalità di cui al presente articolo.
9. Nei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo provvede all'introduzione delle nuove norme mediante la modifica o l'integrazione dei testi unici e delle disposizioni organiche che regolano le relative materie, provvedendo ad abrogare espressamente le norme incompatibili.
10. Il Governo è delegato ad adottare, entro il termine di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e criteri direttivi previsti dalla presente legge e secondo la procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti le norme eventualmente occorrenti per il coordinamento formale e sostanziale tra i decreti legislativi emanati ai sensi della presente legge e le altre leggi dello Stato e per l'abrogazione delle norme incompatibili.
11. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa si applicano nei confronti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei loro statuti e delle relative norme di attuazione, e secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni.

Art. 2. *Revisione del catasto dei fabbricati*

1. Il Governo è delegato ad attuare, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, una revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati in tutto il territorio nazionale, attribuendo a ciascuna unità immobiliare il relativo valore patrimoniale e la rendita, applicando, in particolare, per le unità immobiliari urbane censite nel catasto dei fabbricati i seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) assicurare, ai sensi della legislazione vigente, il coinvolgimento dei comuni ovvero delle unioni o delle associazioni

di comuni, per lo svolgimento di funzioni associate, nel cui territorio sono collocati gli immobili, anche al fine di assoggettare a tassazione gli immobili ancora non censiti, assicurando il coordinamento con il processo di attivazione delle funzioni catastali decentrate, ai sensi della legislazione vigente in materia, nonché con quanto disposto dall'articolo 66, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni, e dall'articolo 14, comma 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;

- b) prevedere strumenti, da porre a disposizione dei comuni e dell'Agenzia delle entrate, atti a facilitare l'individuazione e, eventualmente, il corretto classamento degli immobili non censiti o che non rispettano la reale consistenza di fatto, la relativa destinazione d'uso ovvero la categoria catastale attribuita, dei terreni edificabili accatastati come agricoli, nonché degli immobili abusivi, individuando a tal fine specifici incentivi e forme di trasparenza e valorizzazione delle attività di accertamento svolte dai comuni in quest'ambito, nonché definendo moduli organizzativi che facilitino la condivisione dei dati e dei documenti, in via telematica, tra l'Agenzia delle entrate e i competenti uffici dei comuni e la loro coerenza ai fini dell'accatastamento delle unità immobiliari;
- c) incentivare ulteriori sistemi di restituzione grafica delle mappe catastali basati sulla sovrapposizione del rilievo areofotogrammetrico all'elaborato catastale e renderne possibile l'accesso al pubblico;
- d) definire gli ambiti territoriali del mercato immobiliare di riferimento;
- e) valorizzare e stabilizzare le esperienze di decentramento catastale comunale già avviate in via sperimentale, affinché possano costituire modelli gestionali flessibili e adattabili alle specificità dei diversi territori, nonché semplificare le procedure di esercizio delle funzioni catastali decentrate, ivi comprese le procedure di regolarizzazione degli immobili di proprietà pubblica, e le procedure di incasso e riversamento dei diritti e dei tributi speciali catastali;
- f) operare con riferimento ai rispettivi valori normali, approssimati dai valori medi ordinari, espressi dal mercato nel triennio antecedente l'anno di entrata in vigore del decreto legislativo;
- g) rideterminare le definizioni delle destinazioni d'uso catastali, distinguendole in ordinarie e speciali, tenendo conto delle mutate condizioni economiche e sociali e delle conseguenti diverse utilizzazioni degli immobili;
- h) determinare il valore patrimoniale medio ordinario secondo i seguenti parametri:
- 1) per le unità immobiliari a destinazione catastale ordinaria, mediante un processo estimativo che:
 - 1.1) utilizza il metro quadrato come unità di consistenza, specificando i criteri di calcolo della superficie dell'unità immobiliare;
 - 1.2) utilizza funzioni statistiche atte ad esprimere la relazione tra il valore di mercato, la localizzazione e le caratteristiche edilizie dei beni per ciascuna destinazione catastale e per ciascun ambito territoriale anche all'interno di uno stesso comune;
 - 1.3) qualora i valori non possano essere determinati sulla base delle funzioni statistiche di cui al presente numero, applica la metodologia di cui al numero 2);
 - 2) per le unità immobiliari a destinazione catastale speciale, mediante un processo estimativo che:
 - 2.1) opera sulla base di procedimenti di stima diretta con l'applicazione di metodi standardizzati e di parametri di consistenza specifici per ciascuna destinazione catastale speciale;
 - 2.2) qualora non sia possibile fare riferimento diretto ai valori di mercato, utilizza il criterio del costo, per gli immobili a carattere prevalentemente strumentale, o il criterio reddituale, per gli immobili per i quali la redditività costituisce l'aspetto

prevalente;

- i) determinare la rendita media ordinaria per le unità immobiliari mediante un processo estimativo che, con riferimento alle medesime unità di consistenza previste per la determinazione del valore patrimoniale medio ordinario di cui alla lettera h):
 - 1) utilizza funzioni statistiche atte ad esprimere la relazione tra i redditi da locazione medi, la localizzazione e le caratteristiche edilizie dei beni per ciascuna destinazione catastale e per ciascun ambito territoriale, qualora sussistano dati consolidati nel mercato delle locazioni;
 - 2) qualora non vi sia un consolidato mercato delle locazioni, applica ai valori patrimoniali specifici saggi di redditività desumibili dal mercato, nel triennio antecedente l'anno di entrata in vigore del decreto legislativo;
- l) prevedere meccanismi di adeguamento periodico dei valori patrimoniali e delle rendite delle unità immobiliari urbane, in relazione alla modificazione delle condizioni del mercato di riferimento e comunque non al di sopra del valore di mercato;
- m) **prevedere, per le unità immobiliari riconosciute di interesse storico o artistico, come individuate ai sensi dell'articolo 10 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, adeguate riduzioni del valore patrimoniale medio ordinario di cui alla lettera h) e della rendita media ordinaria di cui alla lettera i) del presente comma, che tengano conto dei particolari e più gravosi oneri di manutenzione e conservazione nonché del complesso dei vincoli legislativi alla destinazione, all'utilizzo, alla circolazione giuridica e al restauro.**
 2. Le funzioni statistiche di cui al comma 1, lettera h), numero 1.2), e lettera i), numero 1), tengono conto della complessità delle variabili determinanti i fenomeni analizzati, utilizzando metodologie statistiche riconosciute a livello scientifico.
 3. Il Governo è delegato, altresì, ad emanare, con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme dirette a:
 - a) ridefinire le competenze e il funzionamento delle commissioni censuarie provinciali e della commissione censuaria centrale, anche includendovi la validazione delle funzioni statistiche di cui al comma 1 e introducendo procedure deflative del contenzioso, nonché modificare la loro composizione, anche in funzione delle nuove competenze attribuite, assicurando la presenza in esse di rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, di rappresentanti degli enti locali, i cui criteri di nomina sono fissati d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di professionisti, di tecnici e di docenti qualificati in materia di economia e di estimo urbano e rurale, di esperti di statistica e di econometria anche indicati dalle associazioni di categoria del settore immobiliare, di magistrati appartenenti rispettivamente alla giurisdizione ordinaria e a quella amministrativa, nonché, per le commissioni censuarie provinciali di Trento e di Bolzano, di rappresentanti delle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) assicurare la cooperazione tra l'Agenzia delle entrate e i comuni, con particolare riferimento alla raccolta e allo scambio delle informazioni necessarie all'elaborazione dei valori patrimoniali e delle rendite, introducendo piani operativi, concordati tra comuni o gruppi di comuni e l'Agenzia, che prevedano anche modalità e tempi certi di attuazione dei piani medesimi nonché al fine di potenziare e semplificare la possibilità di accesso da parte dei comuni, dei professionisti e dei cittadini ai dati catastali e della pubblicità immobiliare, attraverso l'integrazione dei dati immobiliari e l'interoperabilità dei sistemi informativi pubblici locali, regionali e centrali in materia catastale e territoriale; in assenza dei piani di cui alla presente lettera l'Agenzia delle entrate provvederà a determinare, in via provvisoria, valori e rendite che esplicheranno efficacia sino all'attribuzione definitiva, da parte della stessa Agen-

- zia, con oneri da definire e suddividere adeguatamente;
- c) prevedere per l'Agazia delle entrate la possibilità di impiegare, mediante apposite convenzioni senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, ai fini delle rilevazioni, tecnici indicati dagli ordini e dai collegi professionali, nonché di utilizzare i dati e le informazioni sugli immobili posseduti, forniti direttamente dai contribuenti;
- d) garantire, a livello nazionale da parte dell'Agazia delle entrate, l'uniformità e la qualità dei processi e il loro coordinamento e monitoraggio, nonché la coerenza dei valori e dei redditi rispetto ai dati di mercato nei rispettivi ambiti territoriali;
- e) definire soluzioni sostenibili in materia di ripartizione delle dotazioni di risorse umane, materiali e finanziarie dei soggetti che esercitano le funzioni catastali, in coerenza con l'attuazione del nuovo catasto;
- f) utilizzare, in deroga alle disposizioni dell'articolo 74 della legge 21 novembre 2000, n. 342, nel quadro della cooperazione tra i comuni e l'Agazia delle entrate, adeguati strumenti di comunicazione, anche collettiva, compresi quelli telematici, per portare a conoscenza degli intestatari catastali le nuove rendite, in aggiunta alla notifica mediante affissione all'albo pretorio;
- g) prevedere, al fine di garantire la massima trasparenza del processo di revisione del sistema estimativo, la pubblicazione delle funzioni statistiche di cui al comma 1, lettera h), numero 1.2), e di cui al comma 1, lettera i), numero 1), e delle relative note metodologiche ed esplicative;
- h) procedere alla ricognizione, al riordino, alla variazione e all'abrogazione delle norme vigenti che regolano il sistema catastale dei fabbricati, nonché alla revisione delle sanzioni tributarie previste per la violazione di norme catastali;
- i) individuare, a conclusione del complessivo processo di revisione catastale, il periodo d'imposta dal quale sono applicati le nuove rendite e i nuovi valori patrimoniali;
- l) garantire l'invarianza del gettito delle singole imposte il cui presupposto e la cui base imponibile sono influenzati dalle stime di valori patrimoniali e rendite, a tal fine prevedendo, contestualmente all'efficacia impositiva dei nuovi valori, la modifica delle relative aliquote impositive, delle eventuali deduzioni, detrazioni o franchigie, finalizzate ad evitare un aggravio del carico fiscale, con particolare riferimento alle imposte sui trasferimenti e all'imposta municipale propria (IMU), prevedendo anche la tutela dell'unico immobile non di lusso e tenendo conto, nel caso delle detrazioni relative all'IMU, delle condizioni socio-economiche e dell'ampiezza e della composizione del nucleo familiare, come rappresentate nell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), anche alla luce dell'evoluzione cui sarà soggetto il sistema tributario locale fino alla piena attuazione della revisione prevista dal presente articolo;
- m) prevedere un meccanismo di monitoraggio, attraverso una relazione del Governo da trasmettere alle Camere entro sei mesi dall'attribuzione dei nuovi valori catastali, nonché attraverso successive relazioni, in merito agli effetti, articolati a livello comunale, del processo di revisione di cui al presente articolo, al fine di verificare l'invarianza del gettito e la necessaria gradualità, anche mediante successivi interventi correttivi;
- n) prevedere, in aggiunta alle necessarie forme di tutela giurisdizionale, particolari e appropriate misure di tutela anticipata del contribuente in relazione all'attribuzione delle nuove rendite, anche nella forma dell'autotutela amministrativa, con obbligo di risposta entro sessanta giorni dalla presentazione della relativa istanza;
- o) prevedere, contestualmente all'efficacia dei nuovi valori ai fini impositivi, l'aggiornamento delle modalità di distribuzione dei trasferimenti perequativi attraverso i fondi di riequilibrio e i fondi perequativi della finanza comunale;
- p) prevedere un regime fiscale agevolato che incentivi la realizzazione di opere di adeguamento degli immobili alla normativa in materia di sicurezza e di riqualificazione energetica e architettonica;
- q) per le unità immobiliari colpite da eventi sismici o da altri eventi calamitosi, prevedere riduzioni del carico fiscale che tengano conto delle condizioni di inagibilità o inutilizzabilità determinate da tali eventi;
- r) prevedere che le funzioni amministrative di cui al comma 1 del presente articolo e al presente comma siano esercitate dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280, e dalla regione autonoma e dagli enti locali della Valle d'Aosta, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 142;
- s) riformare, d'intesa con la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la disciplina della notificazione degli atti tavolari.
4. Dall'attuazione dei commi 1 e 3 del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. A tal fine, per le attività previste dai medesimi commi 1 e 3 devono prioritariamente essere utilizzate le strutture e le professionalità esistenti nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.

Art. 3. Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1 e con particolare osservanza dei principi e criteri generali di delega indicati nelle lettere a), b) e c) del comma 1 del medesimo articolo 1, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e riduzione degli adempimenti, di certezza del diritto nonché di uniformità e chiarezza nella definizione delle situazioni giuridiche soggettive attive e passive dei contribuenti e delle funzioni e dei procedimenti amministrativi, norme dirette a:
- a) attuare una complessiva razionalizzazione e sistematizzazione della disciplina dell'attuazione e dell'accertamento relativa alla generalità dei tributi;
- b) definire una metodologia di rilevazione dell'evasione fiscale, riferita a tutti i principali tributi, basata sul confronto tra i dati della contabilità nazionale e quelli acquisiti dall'anagrafe tributaria, utilizzando, a tal fine, criteri trasparenti e stabili nel tempo, dei quali deve essere garantita un'adeguata pubblicizzazione ;
- c) prevedere che i risultati della rilevazione siano calcolati e pubblicati con cadenza annuale;
- d) istituire presso il Ministero dell'economia e delle finanze una commissione, senza diritto a compensi, emolumenti, indennità o rimborsi di spese, composta da un numero massimo di quindici esperti indicati dal Ministero dell'economia e delle finanze, dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), dalla Banca d'Italia e dalle altre amministrazioni interessate; la commissione, che si avvale del contributo delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, delle associazioni familiari e delle autonomie locali, redige un rapporto annuale sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva, al fine di:
- 1) diffondere le misurazioni sull'economia non osservata, assicurando la massima disaggregazione possibile dei dati a livello territoriale, settoriale e dimensionale;
- 2) valutare l'ampiezza e la diffusione dell'evasione fiscale e contributiva, effettuando una stima ufficiale dell'ammontare delle risorse sottratte al bilancio pubblico dall'evasione fiscale e contributiva e assicurando la massima disaggregazione possibile dei dati a livello territoriale, settoriale e dimensionale;
- 3) illustrare le strategie e gli interventi definiti e attuati dall'amministrazione pubblica per contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale e contributiva;
- 4) evidenziare i risultati ottenuti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva;
- 5) individuare le linee di intervento e di prevenzione contro la diffusione del fenomeno dell'evasione fiscale e contributiva, nonché quelle volte a stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali;

- e) definire le linee di intervento per favorire l'emersione di base imponibile, anche attraverso l'emanazione di disposizioni per l'attuazione di misure finalizzate al contrasto d'interessi fra contribuenti, selettivo e con particolare riguardo alle aree maggiormente esposte al mancato rispetto dell'obbligo tributario, definendo attraverso i decreti legislativi le più opportune fasi applicative e le eventuali misure di copertura finanziaria nelle fasi di attuazione;
- f) prevedere che il Governo rediga annualmente, anche con il contributo delle regioni in relazione ai loro tributi e a quelli degli enti locali del proprio territorio, un rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, da presentare alle Camere contestualmente alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, distinguendo tra imposte accertate e riscosse nonché tra le diverse tipologie di avvio delle procedure di accertamento, in particolare evidenziando i risultati del recupero di somme dichiarate e non versate e della correzione di errori nella liquidazione sulla base delle dichiarazioni; prevedere che il Governo indichi, altresì, le strategie per il contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, e che esso aggiorni e confronti i risultati con gli obiettivi, evidenziando, ove possibile, il recupero di gettito fiscale e contributivo attribuibile alla maggiore propensione all'adempiimento da parte dei contribuenti...

**Nei Art. 4. Monitoraggio e riordino
delle disposizioni in materia di erosione fiscale**

- 1 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f), il Governo è altresì delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme che prevedano, coordinandola con le procedure di bilancio di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, la redazione, da parte del Governo medesimo, di un rapporto annuale, allegato al disegno di legge di bilancio, sulle spese fiscali, intendendosi per spesa fiscale qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, sulla base di metodi e di criteri stabili nel tempo, che consentano anche un confronto con i programmi di spesa e la realizzazione di valutazioni sull'efficacia di singole misure agevolative, eventualmente prevedendo l'istituzione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di una commissione composta da un numero massimo di quindici esperti indicati dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalle altre amministrazioni interessate, senza diritto a compensi, emolumenti, indennità o rimborsi di spese, la quale potrà avvalersi del contributo delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, delle associazioni familiari e delle autonomie locali.
- 2 Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme dirette a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali che appaiono, in tutto o in parte, ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche ovvero che costituiscono una duplicazione, ferma restando la priorità della tutela dei redditi di lavoro dipendente e autonomo, dei redditi di imprese minori e dei redditi di pensione, della famiglia, della salute, delle persone economicamente o socialmente svantaggiate, del patrimonio artistico e culturale, della ricerca e dell'istruzione, nonché dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica. Il Governo assicura, con gli stessi decreti legislativi, in funzione delle maggiori entrate ovvero delle minori spese realizzate anche con l'attuazione del comma 1 del presente articolo e del presente comma, la razionalizzazione e la stabilizzazione dell'istituto della destinazione del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in base alle scelte espresse dai contribuenti. Il Governo assicura, con gli stessi decreti legislativi di cui all'articolo 1, la razionalizzazione e la riforma dell'istituto della destinazione dell'8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

- 3 Le maggiori entrate rivenienti dal contrasto dell'evasione fiscale, al netto di quelle necessarie al mantenimento dell'equilibrio di bilancio e alla riduzione del rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo, e dalla progressiva limitazione dell'erosione fiscale devono essere attribuite esclusivamente al Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale, di cui all'articolo 2, comma 36, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni. Al Fondo sono interamente attribuiti anche i risparmi di spesa derivanti da riduzione di contributi o incentivi alle imprese, che devono essere destinati alla riduzione dell'imposizione fiscale gravante sulle imprese. Per le finalità di cui al primo e al secondo periodo del presente comma, il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme dirette a coordinare le norme adottate in attuazione dei criteri di delega di cui all'articolo 3, comma 1, e di cui al comma 2 del presente articolo e le vigenti procedure di bilancio, definendo in particolare le regole di alimentazione del predetto Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale, le cui dotazioni possono essere destinate soltanto ai fini indicati dalla normativa istitutiva del Fondo medesimo.

Art. 5. Disciplina dell'abuso del diritto ed elusione fiscale

- 1 Il Governo è delegato ad attuare, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, la revisione delle vigenti disposizioni antielusivo al fine di unificarle al principio generale del divieto dell'abuso del diritto, in applicazione dei seguenti principi e criteri direttivi, coordinandoli con quelli contenuti nella raccomandazione della Commissione europea sulla pianificazione fiscale aggressiva n. 2012/772/UE del 6 dicembre 2012:
- a) definire la condotta abusiva come uso distorto di strumenti giuridici idonei ad ottenere un risparmio d'imposta, ancorché tale condotta non sia in contrasto con alcuna specifica disposizione;
- b) garantire la libertà di scelta del contribuente tra diverse operazioni comportanti anche un diverso carico fiscale e, a tal fine:
- 1) considerare lo scopo di ottenere indebiti vantaggi fiscali come causa prevalente dell'operazione abusiva;
 - 2) escludere la configurabilità di una condotta abusiva se l'operazione o la serie di operazioni è giustificata da ragioni extrafiscali non marginali; stabilire che costituiscono ragioni extrafiscali anche quelle che non producono necessariamente una redditività immediata dell'operazione, ma rispondono ad esigenze di natura organizzativa e determinano un miglioramento strutturale e funzionale dell'azienda del contribuente;
- c) prevedere l'inopponibilità degli strumenti giuridici di cui alla lettera a) all'amministrazione finanziaria e il conseguente potere della stessa di disconoscere il relativo risparmio di imposta;
- d) disciplinare il regime della prova ponendo a carico dell'amministrazione finanziaria l'onere di dimostrare il disegno abusivo e le eventuali modalità di manipolazione e di alterazione funzionale degli strumenti giuridici utilizzati, nonché la loro mancata conformità a una normale logica di mercato, prevedendo, invece, che gravi sul contribuente l'onere di allegare l'esistenza di valide ragioni extrafiscali alternative o concorrenti che giustificano il ricorso a tali strumenti;
- e) prevedere una formale e puntuale individuazione della condotta abusiva nella motivazione dell'accertamento fiscale, a pena di nullità dell'accertamento stesso;
- f) prevedere specifiche regole procedurali che garantiscano un efficace contraddittorio con l'amministrazione finanziaria e salvaguardino il diritto di difesa in ogni fase del procedimento di accertamento tributario...

Nei prossimi numeri inseriremo la continuazione della suddetta legge con i rimanenti articoli.



Palazzo Panigai Ovio (PN)

- **Casaforte La Brunelde – Proprietà d’Arcano Grattoni** (Fagagna - UD), presentazione ed illustrazione di apparecchiature da tavola d’epoca dei conti d’Arcano; concerto di musiche da camera su fortepiano originale.
- **Palazzo Steffaneo Roncato** (Crauglio di San Vito al Torre - UD), “Angoli di friulanità da assaporare”, settima edizione; Anna Degenhardt opere originali: “Castelli del Friuli Venezia Giulia”.
- **Castello di Cordovado** (Cordovado - PN), Esposizione ricami antichi. Domenica ristoro con orario continuato.
- **Castello di Arcano** (Loc. Arcano Superiore – Rive d’Arcano - UD), Atelier Zukker abiti da sposa; Angels Home allestimenti matrimoni; Walter Menegaldo fotografo.
- **Castelcosa** (Cosa di San Giorgio della Richinvelda - PN), carrozze medioevali in esposizione; tiro con l’arco; degustazione di vini aziendali ventennali; Pino Rovereto presenta “Margò” di Antonella Gatti Bardelli.
Le imprese di Confartigianato Udine:
Antema di Antonella Stafutti borse e accessori moda www.antema.it
- **Palazzo Lantieri** (GO), “ Gli addii” da Vienna a Roma 1914/18. Tristezze e Speranze, come eravamo (Abiti, uniformi, documenti, oggetti e una carrozza per viaggiare nel tempo); “I pizzi riapparsi di Clementina Lantieri” (1864-1960); Armonia equilibrio Forma. Fantasie di Clementina di Levetzow Lantieri; Fornaio e oste per scaldarvi gli animi.
- **Rocca Bernarda** (Ippolis di Premariacco - UD), Degustazione vini.
Le imprese di Confartigianato Udine:
EMOZIONI by Gloria de Martin (lingerie ed abiti da notte); ALEN MARINI (gioielli); ANTRACITE di Sergio Figar (gioielli).
- **Castello di Villafredda** (Loneriaco di Tarcento - UD),

Atelier Sart’è; Elbags; Lara lenzuola e biancheria; manufatti delle hobbiste di Tarcento; Starbags (borse ed accessori); tarte tatin couture; brindisi Osteria Villafredda.

- **Castello di Villalta** (Villalta di Fagagna - UD), falconeria; esposizione di ricami.

Le imprese di Confartigianato Udine:

Rossiti Giobatta e F.Ili- laboratorio artistico, liuteria, arredo, restauro.

Le residenze sotto elencate hanno aperto domenica:

- **Castello di S. Floriano** (S. floriano del Collio Go) Rivocazione storica della Grande Guerra 1915-1918; figuranti militari armati; comando di divisione; mostra fotografica “Aspetti del fronte” inedita.
- **Castello di Cassacco** (Cassacco - UD), Mostra Modiano; Sapori di Puglia; Proloco Montegnacco; boutique delle idee; cere e merletti.
Le imprese di Confartigianato Udine:
S.E. MAZZOLA, oreficeria, gioielli ed oggettistica.
- **Castello di Spessa** (Spessa di Capriva del Friuli - GO), degustazione dei vini aziendali nel *wine store* del castello; visita cantine medioevali e saloni storici; passeggiata nel Parco Letterario Giacomo Casanova; soggiorno per due persone nella camera Casanova a sorteggio fra tutti i visitatori.
- **Palazzo Romano** (Loc. Case – Manzano, UD), Mostra fotografica sulla famiglia dei conti Romano; Presentazione della famiglia a cura del prof. Andrea Romano;
Le imprese di Confartigianato Udine:
Visioni d’autore di Giorgia la Mesta iconografia.
- **Castello di Prampero** (Magnano in Riviera – UD). A ciclo continuativo sono state trasmesse le immagini storiche della ricostruzione del Castello. Esposizione di abiti femminili antichi.
- **Castello di Susans** (Susans di Majano - UD).
- **Villa d’Attimis Strassoldo di Soffumbergo** (Attimis - UD), Tavole apparecchiate; Ricordi di famiglia della Grande Guerra; esposizioni di merletti e pizzi antichi; oggetti antichi e maioliche.



Villa d’Attimis Strassoldo di Soffumbergo

CULTURA

Castello di Strassoldo: Tutti i sabati e le domeniche di dicembre, alle 15 e alle 16.30 i castelli di Sopra e di Sotto di Strassoldo sono stati aperti per le visite guidate. L'idea è nata dall'esigenza di aprire i castelli che normalmente sono chiusi al pubblico, per permettere di ammirare le sue splendide sale e i suggestivi giardini.

Castello di Colloredo di Monte Albano: Si intitola "Le reti d'impresa: un'opportunità da cogliere" il convegno che è stato ospitato il 07 Dicembre, nel ricostruendo castello di Colloredo. Si tratta di un importante incontro operativo e pratico inserito nella serie di eventi organizzati dal Comune di Majano in collaborazione con la Comunità Collinare di Colloredo di Monte Albano, ma anche con Confindustria Udine, Retimpresa, Casa per l'Europa di Gemona e Distretto tecnologico digitale. L'incontro ha consentito ai partecipanti di comprendere i vantaggi dell'aggregazione e le agevolazioni che le imprese possono ottenere se si uniscono con un obiettivo comune.



La locandina di Enoarmonie

Castello di Rubbia: "Enoarmonie" è l'iniziativa dell'associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale, svoltasi il 20 gennaio, condotta dal celebre critico goriziano Quirino Principe, che ha avuto il compito di congiungere in un'unica esperienza sensoriale note e degustazioni. I vini sono stati quelli della cantina Castello di Rubbia, mentre l'esecuzione dei quartetti è stata affidata all'ensemble cameristico composto dal violista Vladimir Mendelssohn, dal violinista Joaquin Palomares, dal violoncellista Luigi Puxeddu e dal pianista Andrea Rucli.

Abbazia di Rosazzo: Grande affluenza di pubblico per il secondo anno dell'evento "Sant Josef in Badie" organiz-

zato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo con i Comuni di Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone, con il supporto della Banca di Manzano.

Le celebrazioni del giorno di San Giuseppe, per secoli, hanno portato le popolazioni del Manzanese a raggiungere l'abbazia a piedi, dove fino ai primi anni Settanta si teneva un folcloristico mercato di prodotti tipici. E così dallo scorso anno si è voluto riproporre l'evento che, a giudicare dalle presenze, piace molto, tanto che è volontà degli enti promotori farlo diventare un appuntamento fisso.

Un evento che ha coinvolto numerose aziende del territorio: oltre una ventina nel chiostro dell'abbazia ha proposto in degustazione i propri prodotti. Molto gradita poi la novità di questa edizione con la proposta dell'acquisto del calice per le degustazioni.

Castello di Torre: Le domeniche del mese di marzo alle 16,00 a Pordenone, al castello di Torre si sono svolte quattro rassegne musicali, organizzate dal museo archeologico di Torre in collaborazione con l'Orchestra a plettro Sanvitese, la rassegna ha coinvolto due quartetti amatoriali a plettro che propongono repertori che vanno dal Barocco al 900.

Castello di Ragogna: Si è tenuta sabato 8 marzo la presentazione del quaderno storico "Il Castello inferiore di Ragogna" dell'ingegner Gianni Sergio Pascoli, edito dal Comune di Ragogna. L'appuntamento è si è svolto ai Musei di Ragogna.

Tra le tante notizie inedite ed interessanti, si è scoperto che Ragogna ebbe ben tre siti castellani. Gli interventi sono stati tenuti da Marco Pascoli, dal sindaco Mirco Daffarra e da Gianni Sergio Pascoli.

Castello di Duino: Dal 18 al 23 marzo si è svolta al castello di Duino la Festa della Letteratura e della poesia Premiazione del Concorso Internazionale di Poesia alla sua X edizione. Alla manifestazione hanno preso parte 950 ragazzi e ragazze da 90 Paesi nel mondo, Lara Clocchiatti di Martignacco è una dei vincitori premio per la categoria Giovanissimi under 16 con la poesia "Nero". La premiazione è avvenuta domenica 23 marzo a Duino con lettura pubblica della poesia e proiezione della stessa in lingua inglese. Il tema della decima edizione presentato ai partecipanti è "Io/tu", Amore, Amicizia Dialogo, Odio, Solidarietà, ogni possibile tipo di rapporto con l'"Altro".

Castello di Villalta: Pierluigi Cappello e Gian Mario Villalta hanno dialogato, guidati da Roberto Cescon, il 30 marzo al castello di Villalta di Fagagna, confrontando con generosità esperienze e conoscenze, personali e letterarie. L'incontro con tre poeti di due generazioni vicine è da considerarsi un intervallo, nel mese dedicato alla poesia, attendendo la seconda edizione del Premio Poesia Castello di Villalta.

Castello di Strassoldo: Il 12 e il 13 Aprile si è svolto a Strassoldo "In primavera: fiori, acque e castelli". La manifestazione, avviata nel 1998 da Gabriella e Ombretta di Strassoldo, richiama ogni anno migliaia di persone. Le splendide sale dei castelli hanno ospitato maestri artigiani, antiquari, decoratori e artisti. Adulti e bambini hanno potuto immergersi nel fascino di giardini secolari in fiore, salire le antiche scale in pietra e visitare i saloni



Palazzo Lantieri (GO)

dei manieri, costruiti quasi mille anni fa. I giardini, inoltre, hanno accolto alcuni tra i migliori vivaisti e ibridatori italiani con pregiate collezioni di piante antiche, insolite e rare. Anche quest'anno è stato possibile visitare il parco, il borgo e il territorio che ospita i castelli. Non sono mancati gli angoli gastronomici a cura delle associazioni. Sono restati aperti anche alcuni edifici del borgo medievale (Cancelleria, il Foledôr, la Pileria del riso e la Vicinia).

Palazzo Lantieri: Quinto appuntamento per la rassegna "Enoarmonie", che il 9 marzo, a palazzo Lantieri, ha proposto una selezionata scelta di eccellenze musicali e vitivinicole. Al centro del pomeriggio due capolavori della musica romantica: i quartetti per pianoforte e archi, opera 47 di Schumann e l'opera 26 di Brahms.

CALENDARIO PROSSIMI AVVENIMENTI

Castello di Cordovado

"Omaggio alle rose del Sultano"

Il 17 e il 18 maggio 2014 si svolgeranno due giornate dedicate alle rose, e soprattutto alle rose damasche, coltivate da millenni per il loro uso cosmetico e curativo. A parlarne sarà Ruggero Bosco, del vivaio Santa Marizza, grande esperto di rose e giardini.

Paolo Sgaravatti invece presenterà "un giardino per rivivere" insieme alle dottoresse che seguono i benefici sui malati che lavorano con le piante o anche solo che ne sentono i profumi.

Andrea di Robilant presenterà il suo ultimo libro "Inseguendo la rosa, avventura in giardino".

Eleonora Garland, proprietaria del grandissimo roseto di Tarcento, ci parlerà "delle rose nell'immaginario".

Laura Zamboni ci informerà sulla cosmesi del Dr. Hauschka.

Saranno presenti vivaisti importanti, artisti, libri, profumi, arredi e dalle ore 15,00 per i bambini "l'artista magico" (www.nicolaartico.net)

Si potranno gustare le delicatezze del ristorante Borelli eventi di Padova e di "Mami gelati al volo" e ascoltare musiche dell'Associazione Fadiesis.

Il tutto nella splendida cornice dei giardini del Castello di Cordovado dove saranno organizzate visite guidate.

Palazzo Steffaneo Roncato

Si svolgerà, nel Palazzo Steffaneo-Roncato di Crauglio, la terza serie di incontri "Storie di guerra", con 4 incontri

sulla prima guerra mondiale, tutti alle ore 20,00.

Questo il calendario degli avvenimenti:

Venerdì 16 maggio Vlado Klemse "Il percorso verso l'inferno di Anton Tomsic".

Giovedì 22 maggio Giorgio Milocco "Attilio Pinzani ed Ettore Tommasini- Due podestà "spioni"".

Venerdì 30 maggio Gianluca Comar "I bombardamenti aerei e terrestri nella prima guerra mondiale nella bassa friulana" e Michele Tomaselli "Cervignano capitale logistica della Grande guerra - la mappa della III Armata".

Venerdì 6 giugno Stefano Perini "I fatti di Villesse, 29-30 maggio 1915".

Castello di Villalta

Anche quest'anno si svolgerà il Premio di Poesia Castello di Villalta

Verranno selezionati i sei migliori libri di poesia (di cui due di autori under 40) pubblicati in Italia dal 1 maggio 2013 al 30 aprile 2014, e in seguito, nell'arco di tre serate scandite da giugno a novembre, decreteranno il vincitore. Tre i prossimi appuntamenti annunciati dallo stesso Villalta, che è direttore artistico e giurato del premio, saranno il 15 giugno per la presentazione della sestina di finalisti, in luglio il secondo appuntamento e in novembre la proclamazione del vincitore. Due giurie, una di affermati poeti e critici (Antonella Anedda, Alberto Bertoni, Roberto Galaverni, Antonio Riccardi, Gian Mario Villalta) e una di giovani poeti (Roberto Cescon, Azzurra D'Agostino, Tommaso Di Dio, Massimo Gezzi, Franca Mancinelli).

Castello di Prampero

Dal 10 al 13 luglio 2014 il Castello di Prampero sarà sede del ritiro di Anusara*Yoga con Andrea Bruni e Alessandra di Prampero nell'ambito della serie "Onora le radici, danza il presente, costruisci il domani", già ospitata con successo in Castello nel 2013. Per informazioni e iscrizioni: info@sattvastudio.org o Alessandra +39 3381266316.

IL RICORDO

Il Consorzio Castelli partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la dolorosa perdita della Nobildonna Marion Oltay Strassoldo di Graffemberg.



Castello di Ragogna

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

- 1 *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - € 2,00
- 2 *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - € 2,00
- 3 *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - € 7,00
- 4 PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - € 2,00
- 5 FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - € 4,00
- 6 LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - € 2,00
- 7 RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - € 3,00
- 8 STRASSOLDO, M., (Ed.), *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - € 2,00
- 9 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - € 3,00
- 10 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - € 3,00
- 11 BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - € 7,00
- 12 STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - € 10,00
- 13 BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - € 2,00
- 14 GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - € 2,00
- 15 FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - € 18,00
- 16 VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - € 5,00
- 17 STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - € 2,50

COLLANA CASTELLI STORICI

- 1 CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, € 8,00
- 2 ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito
- 3 STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - esaurito
- 4 DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 - esaurito
- 5 ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - € 10,00
- 6 RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - € 12,00
- 7 SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36 - € 10,00
- 8 MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - € 12,00
- 9 CAROZZO, R., *Castello di Gruagno*, Cassacco 1985, pp. 36 - esaurito
- 10 MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - € 11,00
- 11 CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - € 12,00
- 12 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - esaurito
- 13 BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - € 11,00
- 14 GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 15 ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 16 MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - esaurito
- 17 CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - esaurito
- 18 LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - € 11,00
- 19 ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - € 13,00
- 20 CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - € 13,00
- 21 ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - esaurito
- 22 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - € 20,00
- 23 MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - € 20,00
- 24 DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - € 20,00

COLLANA ASSISTENZA

- 1 *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10 - esaurito
- 2 *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9 - esaurito
- 3 *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7 - esaurito
- 4 *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico - artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6 - esaurito
- 5 *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5 - esaurito

COLLANA STUDI E PROGETTI

- 1 AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - esaurito
- 2 VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - esaurito

- 3 ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - esaurito
- 4 AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - esaurito
- 5 TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - esaurito
- 6 AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - esaurito
- 7 STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - esaurito
- 8 STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991 - esaurito
- 9 D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

- 1 COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992 - esaurito

ITINERARI CASTELLANI

- 1 *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 - esaurito
- 2 *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 - € 5,00
- 3 *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 - esaurito
- 4 *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 - € 5,00
- 5 *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 - € 5,00
- 6 *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 - € 5,00
- 7 *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 - esaurito

VARIE

- 1 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - esaurito
- 2 *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - € 1,00
- 3 CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 - € 7,00
- 4 *Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 - esaurito
- 5 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - esaurito
- 6 *Progetto 512 - Erogazioni liberali per il recupero di Castelli e opere fortificate*, Udine 1982, 19 schede - € 1,00
- 7 GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - esaurito
- 8 MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - € 12,00
- 9 *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 - esaurito
- 10 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - € 17,00
- 11 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - € 13,00
- 12 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - € 15,00
- 13 *Leggende dei Castelli del Friuli*, Udine 2008, pp. 44 - esaurito
- 14 GUAIANUZZI, L., *Io vivo in un castello - Jo o vif intun cji stiel*, Ediz. L'Omino Rosso - Pordenone 2009, pp. 64 - € 10,00
- 15 *Abbonamento al notiziario "Castelli"*, annuo € 10,00
- 16 *Numeri arretrati del notiziario "Castelli"* € 3,50 a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio



VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)
Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865
E-mail: visite@consorziocastelli.it

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegna, Attimis, Caneva, Cassacco, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Maiano, Manzano, Monfalcone, Montenars, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta e Caporiacco)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Vice-Presidente Vicario/Colloredo di Monte Albano)
Avv. Michele Formentini (Vice-Presidente/San Floriano)
D.ssa Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Valorizzazione/Casaforte a Buttrio e Palazzo d'Attimis M. a Maniago)
Avv. Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Case di Manzano)
Dott. Marco Biscione (Comune di Udine)
Prof. Arch. Gian Camillo Custoza de Cattani (Cultura/Colloredo di Monte Albano)
Dott. Gianni Orzan (Cormons)
Dott. Giovanni Purisiol (Torre di San Paolino)
Arch. Roberto Raccanello (Restauro/Cucagna)
Prof. Marzio Strassoldo di Graffenberg (Strassoldo di Sotto)
Tesoriere - Dott.ssa Giulia Muzzolini
Segretario - Dott. Ernesto Liesch
Revisori dei conti
Dott. Enzo Bandiani
Rag. Felice Colonna
Rag. Mariarosa Pividori
Proviviri
Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna)
Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)
C.ssa Luisa Custoza de Cattani (Colloredo di Monte Albano)
Delegati provinciali:
Provincia di Gorizia
Dott. Gianni Orzan
Provincia Udine
Avv. Fabio Balducci Romano
Provincia di Trieste
C.ssa Chiara Gualdi d'Attimis Desiata
Provincia di Pordenone
Co. Alberto d'Attimis Maniago Marchiò

Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Ernesto Liesch, Mirna Roncato.

Redattore: Mirna Roncato.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia. The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il Consorzi pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friul Vignesie Julie al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât constituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friul Vignesie Julie.

Il Consorzi al promôf e al met in vore iniziativa di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di intervencs concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazioni publichis, mobilizant risorsis finanziariis, immanent iniziativa di promoziun.

Il Consorzi al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publics o organismis promoziônai sîts in teritoris dulâ che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorzi si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promoziun, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazioni, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.
Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.
Stampa: Tip. Marioni snc Udine, Via Percoto 4